

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione  
sul messaggio 6 dicembre 1955 concernente l'approvazione dei progetti  
e preventivi e lo stanziamento di sussidi per l'ampliamento  
degli impianti delle latterie di Lugano e di Locarno

(del 26 gennaio 1956)

L'azione di soccorso ai produttori di latte si estende. Alla prima modesta richiesta della Centrale di Bellinzona della Federazione cantonale dei produttori di latte, fanno seguito quelle delle singole cooperative affiliate. Si delinea così nelle principali latterie un movimento di riordino e di razionalizzazione delle installazioni ed attrezzature di raccolta, lavorazione e vendita del latte e dei suoi prodotti.

Siamo ora davanti al problema delle latterie di Lugano e Locarno che per importanza seguono quella di Bellinzona.

LA LATTERIA DI LOCARNO, con i propri scarsi mezzi, aveva già iniziata la trasformazione completa nel 1950, e la proseguì negli anni successivi gradualmente, limitatamente alle disponibilità di credito. Quest'anno sta costruendo un ampliamento mediante un padiglione — del sedime di mq. 200 — con una spesa di Fr. 60.000,—. Inoltre se le verranno concessi i sussidi che chiede, e che il Consiglio di Stato ci propone di accordare, procederà immediatamente all'installazione di un grande frigorifero del volume utile di mc. 150.—, di una lavatrice e di un nastro trasportatore, preventivati complessivamente in franchi 60.000,—.

LA LATTERIA LUGANESE, O DI LUGANO, si trova di fronte ad un problema più grave derivante dall'aumento continuo del volume del latte, che in dieci anni è passato da L. 781.000 a L. 4.250.000 nonchè dall'aumento continuo delle richieste di yogurt e di latte pastorizzato. La latteria di Lugano abbisogna di maggior volume, oltrechè di refrigeranti e lavatrici, come quella di Locarno, mentre dispone solo di una superficie esigua, limitata da strade insopprimibili, che la deprezzano fortemente. La latteria non è in grado di provvedere da sola a questi bisogni (figurarsi se può trasferire la sede!) e così è giunta a studiare un progetto razionale, ma che deve prevedere il trasferimento della rimessa degli autocarri, nientemeno che al terzo piano. La Latteria Luganese presenta un progetto che si conclude con una spesa di:

Fr. 245.000,— per ingrandimento e trasformazione,  
Fr. 110.000,— per frigorifero e macchinari,  
Fr. 355.000,— in totale.

Essa chiede pure, in base a questa cifra, il sussidio statale che il Consiglio di Stato ci propone di concedere.

*Fra le due latterie vi è una differenza notevole* dovuta alle condizioni locali. Mentre quella di Locarno, con 444 produttori dispone annualmente di 3.300.000 litri di latte, ossia L. 7.500 per produttore, quella di Lugano con 993 affiliati dispone solo di 3.150.000 litri di latte, ossia L. 3.200 per produttore, donde il minor margine di beneficio per la maggior raccolta.

Le due latterie, di Lugano e di Locarno, oltrechè assicurare lo smercio del latte a tutti i produttori a condizioni sufficientemente remuneratrici, adempiono ad una funzione importantissima per il turismo oltrechè per tutti i consumatori, quella cioè di formare e conservare scorte di latte sufficiente per straordinarie richieste, nonchè di permettere agli esercizi pubblici di introdurre il latte pastorizzato nel novero delle bevande comuni, con beneficio della salute pubblica e dell'agricoltura.

Per queste considerazioni e per quelle contenute nel sopracitato messaggio, la Commissione della Gestione propone al Gran Consiglio di aderire alla proposta del Consiglio di Stato.

*Per la Commissione della Gestione :*

**Ferretti, relatore**

**Borella A. — Bottani — Darani —  
Ghisletta — Pagani — Pellegrini A.  
— Pellegrini P. — Tatti — Zeli**

Attesto che ho letto e approvato il progetto di legge...

Il presidente della Commissione della Gestione...

Il Gran Consiglio ha approvato il progetto di legge...

Il progetto di legge è stato approvato...

Il progetto di legge è stato approvato...

Il progetto di legge è stato approvato...